

**Gorizia** Procedono a pieno ritmo i lavori di restauro in via Santa Chiara

# Ex convento pronto nel 2011

*Dal secondo semestre ospiterà i corsi dell'università di Udine*

**GORIZIA.** Nel pieno rispetto della tabella di marcia, sono in dirittura d'arrivo i lavori di recupero dell'ex convento di Santa Chiara: all'inizio del 2011, quindi dal secondo semestre del prossimo anno accademico, il rinnovato complesso ospiterà varie attività didattiche dell'università di Udine, fra cui il Dams. L'ateneo avrà a disposizione gli spazi posizionati su tre lati, mentre il Museo dell'arcidiocesi occuperà il quarto.

---

IL SERVIZIO IN CRONACA



I lavori di recupero si concluderanno in tempo per il trasferimento delle attività didattiche all'inizio del secondo semestre

# L'ex convento di Santa Chiara ospiterà i corsi del Dams a partire dal 2011

**Nel pieno rispetto della tabella di marcia, sono in dirittura d'arrivo i lavori di recupero dell'ex convento di Santa Chiara: all'inizio del 2011, quindi dal secondo semestre del prossimo anno accademico, il rinnovato complesso ospiterà varie attività didattiche dell'Università di Udine, fra cui il Dams. L'ateneo avrà a disposizione gli spazi posizionati su tre lati, mentre il Museo dell'arcidiocesi occuperà il quarto. Inoltre, il chiostro interno sarà attrezzato per ospitare concerti e incontri.**

Come illustrato nel sopralluogo effettuato ieri dal sindaco, Ettore Romoli, dal direttore della sede goriziana dell'Università di Udine, Mauro Pascolini, e dagli addetti ai lavori, l'ex convento tra via Santa Chiara e corso Verdi è stato ristrutturato e adeguato alla sua nuova funzione.

Il complesso, che è stato fino a pochi anni fa sede della Guardia di finanza, ospiterà le attività didattiche e di ricerca della facoltà di Lettere e filosofia, i laboratori dell'indirizzo musicale, il corso triennale e la laurea magistrale del Dams, in parte il corso in Relazioni pubbliche e la laurea magistrale in Comunicazione integrale per le imprese e le organizzazioni, oltre che un laboratorio informatico aperto a tutti gli studenti.

È in vista, quindi, una riorganizzazione degli spazi per l'ateneo, visto che saranno lasciati completamente la Stel-la Matutina e parzialmente

la sede del Dams di piazza Vittoria e alcuni ambienti di palazzo Alvarez. I lavori saranno terminati a fine mese; quindi, considerando che ci vorrà ancora qualche finitura, l'edificio sarà consegnato all'ateneo in settembre.

Ci vorrà, poi, qualche mese per la sistemazione di arredi e attrezzature, perciò, come rimarcato da Pascolini, lo stabile accoglierà gli universitari dal secondo semestre del prossimo anno accademico. Il complesso, che resta di proprietà comunale, rientra nel Programma straordinario per il Millennio della città.

L'amministrazione e l'ateneo hanno stipulato una convenzione nel 2003, stabilendo che, una volta ristrutturato, l'ex convento sarebbe stato concesso all'Università per un periodo minimo di 15 anni. I lavori, cominciati alla fine di novembre del 2007, sono costati complessivamente sei milioni 515 mila euro.

L'intervento è stato diret-

to dalla Politecnica di Firenze ed eseguito dall'impresa Pasqualucci di Marghera, con gli architetti goriziani Elisa Trani e Bruno Brunello a fare da direttori operativi per le opere rispettivamente di restauro e architettoniche. «È stata effettuata una splendida opera di recupero, di un edificio che ha fatto parte della storia della città, prima come convento, poi come caserma», ha rimarcato soddisfatto il sindaco, sottolineando la grande differenza tra lo stato disastroso in cui versava la struttura e l'aspetto attuale.

Ha proseguito annunciando che manca poco anche a un'altra opera molto attesa dalla città, ovvero il museo destinato ad accogliere il tesoro dell'arcidiocesi: «Ora il complesso è restituito alla città in tutta la sua bellezza, permettendo inoltre al Dams e all'Università di Udine di consolidare la propria presenza in città. Si è trattato di un periodo positivo per l'amministrazione, vista anche la recente apertura del collegamento fra le vie Trieste e Terza armata. In settembre inaugureremo anche il Museo dell'arcidiocesi e finalmente a breve sarà terminata anche piazza Vittoria».

**Francesca Santoro**